DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 22 LUGLIO — NUM. 172

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 31 dicembre 1884:

A cavaliere:

Albano Luigi, industriale in Torino.
D'Alessandro Luigi, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca comunale in Torre Annunziata.
Giannini Nicola, tipografo in Napoli.
Lissone Sebastiano, da Govone.
Colli Prospero, segretario del Comizio agrario di Teramo.
Lombardi Luigi di Bartolomeo, da Lucca.
Saggiante Raimondo, da Cagliari.
Rognone Carlo, da Torino.
Bellati nob. Gio. Battista.
Fabbri Giacomo, industriale in Bologna.
Tellini Natale, industriale in Calci.
Scacchi Domenico, da Gravina.
Barbarulo Luigi, fu Bonifacio, da Capriglia.
Cremonesi Achille, industriale in Roma.
Coen Momolo, direttore della Banca popolare di Modena.
Fusi Carlo, controllore al magazzino dell'economato generale di Milano.
Colloredo conte Filippo, controllore dell'Economato generale.
Boldi Felice, segretario di ragioneria dell'Economato generale.
Croce Giuseppe, (presidenza del Consiglio di reggenza della Banca Nazionale).
Sarzani Oreste, ispettore della Banca Nazionale.
Valdevilt Mariano, ispettore della Banca Nazionale.
Maesani Paolo, cassiere della Banca Nazionale.
Tramontano Giuseppe, industriale da Napoli.
Di Lauro Luigi fu Luigi, da Napoli.
Abbate Tommaso, segretario della Camera di commercio di Palermo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 4 gennaio 1885:

A commendatore:

Borromeo conte cav. Emilio, presidente del Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano.
Ventriglia cav. Nicola, deputato provinciale di Caserta.
Alatri cav. Giacomo, presidente degli Asili infantili israelitici di Roma.
Romanelli cav. dott. Leonardi, senatore del Regno.
Maroza cav. avvocato Giulio, presidente del Consiglio provinciale di Belluno.
La Farina cav. avv. Giovanni, consigliere comunale di Palermo.
Carboni cav. avv. Michele, deputato al Parlamento nazionale.

Ad uffiziale:

Pieruccetti cav. dottor Paolo di Livorno.
Gorisi cav. ing. Francesco, sindaco di Reggio Emilia.
Orlandi cav. ing. Rinaldo, consigliere provinciale di Pavia.
Marozzi cav. ing. Giuseppe, sindaco di Turago Bordone (Pavia).
Benvenuti cav. avv. Pietro Cesare, deputato provinciale di Pisa.
Cianciolo barone cav. Ernesto, sindaco di Messina.
Guglielmi cav. dott. Michele, viceconservatore del vaccino a Salerno.
Honorati marchese cav. Luciano, sindaco di Jesi (Ancona).
Pandolfi cav. Giacinto, sindaco di Pozzallo (Siracusa).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3235** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Montemezzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Domaso e la sua aggregazione a quella di Gera;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montemezzo dista molti chilometri da quello di Domaso, mentre è limitrofo al comune di Gera, da cui è separato da soli due chilometri di strada in ottimo stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montemezzo è separato dalla sezione elettorale di Domaso ed è aggregato alla sezione elettorale di Gera del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3237** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Favale di Malvaro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Lorsica e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Favale di Malvaro ha 119 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Favale di Malvaro è separato dalla sezione elettorale di Lorsica, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3241** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 26 novembre 1882, relativo all'ordinamento della Scuola d'applicazione dell'artiglieria e genio;

Visto il R. decreto in data 28 maggio 1885, portante modificazioni ed aggiunte al regolamento pel servizio territoriale;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 4 e 6 del R. decreto 26 novembre 1882 sono sostituiti i seguenti:

« Art. 4. La Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio è posta sotto l'immediata dipendenza del Ministero della Guerra per quanto concerne l'ordinamento ed il complessivo sviluppo degli studi e delle istruzioni, le ammissioni degli allievi, i programmi di esami e l'assegnazione degli allievi alle varie armi; per quanto si riferisce alla disciplina ed allo andamento generale del servizio, dipende dal comandante di Corpo d'armata, nel cui territorio ha sede la Scuola stessa, a norma delle disposizioni contenute nel vigente regolamento di servizio territoriale.

« Un ufficiale generale ne ha il comando.

« Art. 6. Al termine di ogni anno di corso gli ufficiali allievi della Scuola d'applicazione sono sottoposti ad esami davanti una Commissione nominata dal Ministero della Guerra.

« Quelli che superano gli esami finali del secondo anno vengono promossi tenenti nell'arma rispettiva ed ammessi definitivamente a prestar servizio. La loro azianità relativa verrà determinata dalla rispettiva classificazione per punti di merito ottenuti all'uscita dalla Scuola stessa senza riguardo alla loro anzianità del grado di sottotenente.

« Gli ufficiali allievi che negli esami finali di un corso risultano deficienti in taluna materia saranno, secondo norme da stabilirsi, ammessi agli esami di riparazione per le materie stesse.

« Quelli che non risultano idonei negli esami del primo o del secondo anno sono trasferti nelle armi di linea, conservando la loro anzianità nel grado di sottotenente. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MDCCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la sentenza 9 giugno 1876 della Corte d'appello di Napoli, con cui l'Amministrazione del Fondo per il Culto è stata condannata a restituire al municipio di Teano i fondi e cespiti componenti il patrimonio del Monastero o Ritiro di Santa Caterina, esistente nel detto comune;

Vedute le deliberazioni 9 gennaio 1878 e 6 dicembre 1880, con cui il Consiglio comunale di Teano propose la riforma del Ritiro mediante la fondazione di un nuovo Istituto diviso in tre sezioni: Ospizio per le fanciulle povere, Convitto per educande ed Asilo infantile, la quale riforma non venne approvata dai poteri competenti;

Vedute le successive deliberazioni in data 13 e 23 novembre e 2 dicembre 1884 del predetto Consiglio, con cui esso determinò d'inscrivere nel bilancio comunale 1885 le rendite dell'Istituto di Santa Caterina per far fronte alle spese del comune, stanziando nella parte passiva del bilancio gli oneri presenti della pia Istituzione;

Veduto il decreto 16 gennaio 1885, col quale il prefetto di Caserta annullò le predette deliberazioni;

Veduti i ricorsi presentati tanto dal Consiglio comunale quanto dalla Giunta municipale per l'annullamento del succitato decreto prefettizio;

Veduta la deliberazione in data 21 marzo 1885, con cui il Consiglio comunale dichiarò di revocare le precedenti deliberazioni 9 gennaio 1878 e 6 dicembre 1880;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 24 aprile u. s.;

Ritenuto che il Ritiro di Santa Caterina fu istituito nel 1554 per il ricovero di donne di qualsiasi qualità ed il patrimonio di esso si accrebbe per donazioni fatte dal canonico Morone, il quale coll'ultima del 1629 dichiarò che in caso di soppressione i beni donati fossero invertiti in doti per matrimonio;

Considerando che in quanto al carattere del pio Istituto non può esistere alcun dubbio, essendo esso una vera Opera pia, come venne dichiarato nella citata sentenza della Corte d'appello di Napoli, che qualificò il Ritiro un ente fondato da una Università laicale per uno scopo di beneficenza laicale;

Considerando che il comune non è proprietario ma solo amministratore e rappresentante dei beni dell'Opera pia e perciò rettamente il prefetto annullò le deliberazioni comunali, che tendevano a dare una destinazione diversa alle rendite dei beni che formano il patrimonio del Ritiro o Monastero di Santa Caterina;

Considerando che è opportuno accordare al Ritiro la personalità giuridica per assicurare l'osservanza della legge;

Considerando che avendo dimostrato il Consiglio comunale di Teano di non attendere all'amministrazione del Ritiro secondo i suoi obblighi, ma, avendo invece cercato tutti i mezzi di fare proprie del comune le rendite di cui esso dispone, devesi procedere allo scioglimento dell'Amministrazione fino a che un R. delegato abbia risolute le questioni relative alla consistenza del patrimonio, alla riforma della pia Opera ed alla compilazione dello statuto organico;

Viste le leggi 3 agosto 1862 e 20 marzo 1865, allegato *A;*

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono respinti i ricorsi del Consiglio comunale, e della Giunta municipale di Teano contro il decreto, in data 16 giugno 1885, del prefetto di Caserta sopraindicato, ed è in pari tempo annullata anche la succitata deliberazione 21 marzo 1885 del Consiglio comunale di Teano.

Art. 2. È eretto in Corpo morale il Ritiro di Santa Caterina in Teano.

Art. 3. L'Amministrazione del Ritiro predetto è sciolta, e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un R. delegato, con l'incarico di riordinarla, di risolvere le questioni relative alla consistenza del patrimonio, e di proporre la riforma dell'Opera pia e lo statuto organico, tenuto conto della volontà dei fondatori della pia Opera e dei bisogni delle classi meno agiate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 21 giugno al 2 luglio 1885:

Bonzè Cesare, Brusati Antonio, ingegneri di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, promossi alla 1ª;

Cima Francesco, Sarasino Giuseppe, Menichini Luigi, Squarini Ercole, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Cobianchi Germano, id. di 4ª id., id. alla 3ª;

Gallese Federico, id. di 5ª id., id. alla 4ª;

Saggini Lorenzo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Jung cav. Enrico, capo sezione di 1ª classe id. id., id. a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Monneret de Villard cav. Carlo Alberto, id. id. id. id., id. id. id. per motivi di salute;

Ferrero comm. Bernardo, direttore capo di divisione di 1ª classe id. id., id. id. per età avanzata e per motivi di salute e col titolo onorifico d'ispettore generale al Ministero delle finanze;

Ugolini Giovanni, ingegnere di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. per motivi di salute;

Morino cav. Vincenzo, segretario di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato capo sezione di 2ª nel medesimo;

Somazzi cav. Pasquale, capo sezione di 2ª id., promosso alla classe 1ª;
Banchiero cav. Giovanni Battista, segretario id. id. id. id.;
Simondi cav. Paolo, id. di 3ª id, id. alla 2ª;
Invernizio Giovanni, vicesegretario di 2ª id., id. alla 1ª;
Manes cav. Camillo, segretario di 1ª id., nominato conservatore delle ipoteche a Pistoia;
Paderni comm. Giuseppe, direttore capo divisione di 2ª id., promosso alla 1ª classe;
Bertini cav. Vittorio, De Maria cav. Enrico Luigi, capi sezione id. id., id. id.
Racca cav. Felice, Fontana cav. Paolo, segretari id. id., id. id;
Gobbo Enrico, Zuccaro Giovanni, id. di 3ª id., id alla 2ª;
Serra Luigi, Carta Tola Giovanni Antonio, vicesegretari di 2ª id., id. alla 1ª;
Miglietti Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª id, id. alla 2ª;
Gando'fi Vittorio, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel medesimo per esame di idoneità.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto 25 giugno 1885:

Calace cav. Ferdinando, sottotenente RR. carabinieri (leg. Bari), collocato in servizio ausiliario dal 16 luglio 1885.

Con RR. decreti 21 giugno 1885:

Reali Ermolao, capitano 15° fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 luglio 1885 ed inscritto nella riserva;
Nelli Angelo, tenente 51° id., id. in aspettativa per motivi famiglia;
Sanna Carlo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Senorbi (Cagliari), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Bussolini Enrico, sottotenente id. per infermità a Roma, id. id.

Con RR. decreti 25 giugno 1885:

Ibba cav. Pietro, maggiore distretto di Avellino (relatore), collocato in servizio ausiliario dal 16 luglio 1885, in seguito a sua domanda;
Pasquero cav. Michele, capitano 31° fanteria, id. id., id.;
Menegoni Gaspare, id. 3° battaglione d'istruzione, id. id., id.;
Malacarne Carlo, id. 78° fanteria, collocato in servizio ausiliario dal 16 luglio 1885;
Ricolfi Pietro, id. 47° id., id. id.;
Palmieri Giovanni, id. 81° id., id, id.;
Chiodelli Giulio, capitano in aspettativa per infermità provenienti dal servizio a Milano, richiamato in servizio effettivo e destinato al distretto di Varese;
De Mattia Alessandro, tenente distretto Varese, collocato in servizio ausiliario per sua domanda dal 16 luglio 1885;
Di Stefani Francesco, id. 32° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Negri Mario, id. 76° id., id. id.;
Mancini Luca, sottotenente 17° id., id. id.;
Taccini Umberto, id. 84° id., collocato in riforma, per sua domanda, dal 16 luglio 1885.

Con RR. decreti 28 giugno 1885:

De Notter cav. Ugo, tenente colonnello di fanteria, aiutante di campo onorario di S. M., privato della già indicata onorificenza, in applicazione dell'art. 10, lett. *a)* del R. decreto 21 febbraio 1878, e radiato dai componenti l'Albo della Casa militare di S. M.
De Notter cav. Ugo, tenente colonnello 81° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Amelotti Angelo, tenente 5° alpini, rimosso dal grado e dall'impiego;
Lucchetti Italo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Ceci Consalvo, id. 72° fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (72° fanteria);
Tibaldi Camillo, sottotenente 55° id., accettata la volontaria dimissione dal grado;
Giacomelli Roberto, id, 81° id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto 21 giugno 1885:

De-Bellegarde de Saint-Lary nob. Ruggero, capitano regg. cavalleria Milano (7°), in aspettativa a Senigallia (Ancona), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (regg. cavalleria Savoia (3°).

Con R. decreto 25 giugno 1885:

Serra-Serra Gavino, capitano regg. cavall. Alessandria (14°), collocato in servizio ausiliario dal 16 luglio 1885.

Con R. Decreto 21 giugno 1885:

Giardino Luigi, tenente medico ospedale militare Napoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 25 giugno 1885:

Stigliano Gio. Battista, sottotenente medico, reggimento cavalleria Aosta (6°), dispensato, per sua domanda, dall'effettivo servizio, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (ospedale militare di Catanzaro con anzianità 31 dicembre 1883, dal 16 luglio 1885;
Adamo Francesco, id. 12° bersaglieri, id. id. id. id. (id. di Napoli), dal 1° luglio 1885;

Con R. decreto 21 giugno 1885:

Capello cav. Nestore, capitano commissario ufficio di revisione, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885.

Con RR. decreti 18 giugno 1885:

Sorbilli Ismaele, sergente 1° genio in licenza illimitata a Napoli, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882), ed assegnato al 2° genio. Dovrà prestare il prescritto servizio al predetto reggimento, al quale si presenterà non più tardi del 15 luglio 1885.
Villa Baldassarre, id. 1° id. id. Milano, id. id.

Con RR. decreti 21 giugno 1885:

Callorio Luigi, sottotenente di complemento 12° fanteria, nato nel 1885, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Spezzani Giuseppe e Masetti Ettore, sergenti 3° artiglieria in licenza illimitata a Bologna, nominati sottotenenti di complemento dello esercito permanente (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882), ed assegnati al 2° artiglieria, alla sede del quale si presenteranno non più tardi del 1° agosto 1885.

Con RR. decreti del 25 giugno 1885:

I seguenti sergenti del 15° artiglieria sono nominati sottotenenti di complemento delle esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi non più tardi del 1° agosto p. v. per presentare 6 mesi di servizio:
Valli Antonio, in licenza illimitata a Narni (Spoleto), 14° artiglieria;
Ponti Antonio, id. id. a Pavia, 16° id.;
Marramao Giovanni, id. id. a Roma, 15° id.

Con R. decreto del 21 giugno 1885:

Vaitancoli Cesare, sottotenente medico della milizie territoriale, 8ª compagnia di sanità, dimissionato per sua domanda.

Con RR. decreti del 25 giugno 1885:

Del Cioppo Cosimo, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 164° battaglione, distretto di Campobasso, dimissionato per sua domanda;
Chemello Cesare, cittadino, domiciliato a Milano, nominato sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 42° battaglione, 1ª compagnia, distretto Milano.

Con RR. decreti dell'11 giugno 1885:

Filipperi comm. Firenze, direttore capo di divisione superiore nel Ministero della Guerra, collocato a riposo, per sua domanda, col grado

onorario di direttore generale, dal 1° luglio 1885 e nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia;

Cigliana cav. Giovanni, caposezione di 1ª classe id, id. id., per sua domanda, dal 1° luglio 1885 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia;

Guglielmi Alfredo, vicesegretario di 1ª classe id. id. id., id. id. e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Con RR. decreti del 18 giugno 1885:

Piazza cav. Innocenzo, caposezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo dal 1° luglio 1885;

Carcano Salvatore, archivista di 2ª classe id., id. id.;

Valle Placido, id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 6 giugno 1885:

Sola Giuseppe, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 giugno 1885.

Con R. decreto del 21 giugno 1885:

Marini Leone, aiutante ragioniere geometra genio, in aspettativa a Sacco (Vallo), richiamato in servizio effettivo, Direzione Genio Napoli.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1885:

Rinaudo Giuseppe, scrivano locale di 2ª classe, distretto di Cuneo, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 giugno.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1885:

Borelli Domenico, scrivano locale di 3ª classe, distretto di Girgenti, collocato a riposo dal 1° luglio 1885.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1885:

Salvatico Pietro, scrivano locale di 2ª classe, distretto di Messina, collocato in aspettativa per infermità, dal 1° luglio 1885.

Con R. decreto del 28 giugno 1885:

Salvais Efisio capitano in aspettativa a Firenze, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885.

Con RR. decreti del 2 luglio 1885:

Vialardi di Villanova Carlo, maggiore in aspettativa, collocato a riposo, dal 16 luglio 1885, ed inscritto nella riserva;

Caccianie Salvatore, tenente nella legione Roma, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885.

Con R. decreto del 28 giugno 1885:

Fauchè Pietro, capitano in aspettativa per infermità a Brescia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 2 luglio 1885:

Matarelli cav. Alessandro, colonnello comandante il distretto di Genova, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885;

Reynaud cav. Giovanni Battista, id. id. il reggimento cavalleria Foggia (11°), trasferto nell'arma di fanteria e nominato comandante il distretto di Genova;

Graziani cav. Augusto, id. id. il 33° fanteria, collocato in disponibilità;

Alliaud cav. Alberto, tenentecolonnello 4° alpini, nominato comandante il 33° fanteria;

Restellini cav. Ferdinando, id. 1° id., id. id. il 64° id.;

Baratieri cav. Oreste, id. 4° bersaglieri, id. id. il 4° bersaglieri;

Montali Settimio, capitano 77° fanteria, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885;

De Angelis Edoardo, id. 6° id., id. id. id.;

Rossi Ambrogio, id. 9° id., id. id. id.;

D'Amato Nicola, id. 1° id., id. id. id.;

Bedetti Pietro, id. 45° id., id. id. id.;

Rivolta Carlo, id. 88° id., id. id. id.;

Monformoso cav. Giovanni, id. distretto di Vercelli, id. id. id.;

Andrina Agostino, id. aiutante maggiore in 1° distretto di Mondovì, id. id. id.;

Gola Cesare, id. id. Venezia, id. id. id.;

Fontana Gaudenzio, id. 12° fant., id. id. id.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti nell'arma di fanteria e promossi tenenti con l'anzianità per ciascuno indicata.

Gerli Luigi, con anzianità 19 luglio 1883 ed assegnato al 54° fanteria;

Rossi Carlo, id. id. ed assegnato al 4 bersaglieri;

Consiglio Guglielmo, id. 13 aprile 1884 ed assegnato all'80° fanteria;

Ottino Angelo, id. id. ed assegnato al 4° bersaglieri.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria e genio, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti nell'arma di fanteria;

Bolognini Giovanni, sottotenente del genio, destinato al 4° bersaglieri;

Chierici Vincenzo, id. d'artiglieria, id. 2° granatieri;

Castaldi Achille, id. id., id. 1° bersaglieri;

Guarnieri Giuseppe, id. id., id. 24 fanteria;

Benvenuto Luigi, id. id., id. 17° id.;

Barracano Ignazio, id. id., id. 45° id;

D'Amato Pasquale, id. 1° granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Rossi Pietro, id. 88° fanteria, rivocato dall'impiego.

Notificazione.

Poma Carlo, tenente di fanteria, già cancellato dai ruoli in seguito a sentenza contumaciale del Tribunale militare di Torino, in data 16 dicembre 1884, condannato alla dimissione con sentenza in contradditorio del Tribunale militare speciale di Torino, in data 30 maggio 1885.

Con R. decreto del 28 giugno 1885:

Succi Marcello, sottotenente reggimento Catania (22°), in aspettativa a Castelnuovo Calcea (Casale), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (reggimento Catania, 22°).

Con RR. decreti del 2 luglio 1885:

Uberti cav. Vincenzo, tenente colonnello del reggimento Caserta (17°), nominato comandante del reggimento Foggia (11°);

Prati Carlo, capitano reggimento Caserta (17°), in aspettativa per motivi di famiglia a Cremona, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Prati Carlo, capitano reggimento Caserta (17°), in aspettativa per riduzione di corpo a Cremona, richiamato in attivo servizio nel reggimento Nizza (1°);

Focchessati Ferruccio, tenente regg. Piemonte Reale (2°), in aspettativa a Mantova, richiamato in attivo servizio nel rispettivo reggimento;

Salvatori Giambattista, id. id. Novara (5°) id. a Roma, id. id.;

Baldelli Emanuele, sottotenente nel 16° artiglieria, comandato Scuola d'applicazione, trasferto nell'arma di cavalleria e contemporaneamente promosso tenente nel reggimento Vittorio Emanuele (10°), con anzianità 19 luglio 1883.

Con R. decreto del 28 giugno 1885:

Marzolo Girolamo, sottotenente medico in aspettativa per infermità, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Di Santo Pietro, id. reggimento cavalleria Piacenza (18°), dispensato per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente, con anzianità 31 dicembre 1883 (ospedale militare Bari), dal 16 luglio 1885.

Con RR. decreti del 25 giugno 1885:

Viganò Giuseppe, capitano commissario ufficio di revisione, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 luglio 1885;

Barattelli Vincenzo, id. in aspettativa a Chieti, richiamato in servizio effettivo e destinato alla Direzione di Commissariato del XII Corpo d'armata.

Con R. decreto del 28 giugno 1885:

Chiodarelli Girolamo, tenente commissario Direzione Commissariato

IV Corpo d'armata (comandato Ministero), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (Direzione Commissariato IX Corpo d'armata.

Con R. decreto dell'11 giugno 1885:

Ago Antonio, tenente contabile, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 luglio 1885 ed inscritto nella riserva.

Gli ufficiali inferiori d'ogni arma e corpo in servizio effettivo inscritti sull'*Annuario Militare*, con anzianità del luglio 1873, sono ammessi al 2° aumento sessennale di stipendio dal 1° agosto 1885.

Gli ufficiali superiori ed inferiori d'ogni arma e corpo in servizio effettivo inscritti sull'*Annuario Militare*, con anzianità del luglio 1879, sono ammessi al 1° aumento sessennale di stipendio dal 1° agosto 1885.

Con RR. decreti del 25 giugno 1885:

I seguenti già sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *c*) legge 29 giugno 1882) ed assegnati al reggimento genio per ciascuno sottoindicato:

Pesca Gennaro, domiciliato a Lecce, 2° genio (T);

Cattini Antonio, id. Chieti, 1° id.;

Moro Pietro, id. Cava Monara (Pavia), 2° id.;

Locatelli Camillo, sergente 3° genio (in licenza illimitata a Verona), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*), legge 29 giugno 1882) ed assegnato al 3° genio, al quale si presenterà non più tardi del 15 luglio 1885 per prestare il prescritto servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 26 maggio 1885:

Galbiati Antonio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Cassino;

Ventolino Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 1300;

De Cecco Stefano, vicecancelliere già della Pretura di Marigliano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 maggio 1885, e pel quale fu lasciato vacante il posto presso la Pretura di Montella, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a datare dal 16 maggio 1885, e destinato alla Pretura di Montella;

De Cecco Alfonso, vicecancelliere della Pretura di Eboli, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a datare dal 1° giugno 1885.

Con RR decreti del 28 maggio 1885:

Coccarelli Italiano, vicecancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 1,600;

Naso Salvatore, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per la durata di mesi sei a datare dal 16 giugno 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio;

Solavagione Costantino, cancelliere della pretura di Moretta, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto maggio 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi sei a decorrere dal 1° giugno 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 12 giugno 1885:

Facciolli Ciro, commesso, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriali decreti del 17 giugno 1885:

Ferrara Augusto, ausiliario, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Moreau Giovanni, ausiliario, accettata la di lui dimissione dall'impiego.

Con decreto direttoriale del 19 giugno 1885:

Carlodalatri Domenico, guardafili allievo, è nominato guardafili coll'annuo stipendio di lire 840.

Con Ministeriale decreto del 20 giugno 1885:

Biasoli Luigi, commesso, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 21 giugno 1885:

Camis De Fonseca Dario Moisè, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 21 giugno 1885:

Froggio Nicola, ufficiale, è nominato commesso.

Con R. decreto del 25 giugno 1885:

Cerruti Angelo, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 28 giugno 1885:

Padovani Antonietta, assistente nella sezione telegrafica femminile di Napoli, è nominata commesso, coll'annuo stipendio di lire 1200.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i Regolamenti approvati coi RR. decreti 15 dicembre 1872, n. 1201, e 29 ottobre 1874, n. 2188, serie 2ª.

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616, serie 2ª.

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per dieci posti di Allievo Verificatore nell'Amministrazione di Pesi, Misure e Saggio dei Metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 2 novembre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione Superiore dei Pesi, delle Misure e dei Saggio dei Metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Instituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli Aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente

a quello in cui l'esame avrà luogo, al Presidente della Commissione. La Commissione si riserba di escludere dallo esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione Superiore sopradetta nella sede del suo Ufficio.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di Allievo Verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente Allievi Verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di Verificazione ricevendo un assegno mensile di L. 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di Allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma addì 2 luglio 1885.

Per il Ministro: GUICCIARDINI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di Allievo Verificatore dei Pesi, delle Misure e del Saggio dei Metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di Matematica, la 2ª su un tema di Fisica e la 3ª su un tema di Chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni logaritmi. Egualianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piano nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume d'un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono; di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3° L'esame teorico pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quello del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento. 3

Consiglio direttivo dell'istituto de' sordi muti in Catanzaro

Avviso di concorso

PER SORDO-MUTI DI CONDIZIONE CIVILE E NON CIVILE.

Per il prossimo anno scolastico 1885-1886 sono da conferirsi in questo istituto, in base allo statuto organico.

Due pensioni a favore di sordo-muti poveri, il cui conferimento verrà fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le istanze dei concorrenti saranno ricevute fino al 15 di agosto 1885, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata fra gli anni sette compiuti ed i dodici non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato, che attesti:

a) la sordità e mutolezza del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono dopo, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) la vaccinazione subìta colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vajuolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del sordo-muto che si vuole allogare nell'Istituto, e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori; o se sia orfano di ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli e sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato, o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Obbligazione del padre o del tutore, di ritirare il sordo-muto al termine dell'educazione, o nei casi previsti dal regolamenti.

In questo Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento, la pensione è di lire 360 annue, oltre al contributo pel primo corredo, e per la manutenzione del vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati, meno il certificato di ristrettezza di mezzi e la garenzia di persona solvibile, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre.

Catanzaro, dall'ufficio dell'Istituto dei sordo-muti, 1° luglio 1885.

Il Presidente: Comm. LIBORIO MENICHINI.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE
AVVENUTO NEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1884-85

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 1884-85, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° aprile 1885 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1885 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	15,496	9,099,273 19	5	(a) 812 95	15,501	9,100,086 14	256	191,896 80	15,245	8,908,189 34	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	5,316	4,872,828 14	4	645 »	5,320	4,873,473 14	85	96,613 67	5,235	4,776,859 47	»	»
Id. degli Affari Esteri	104	196,598 86	»	»	104	196,598 86	»	»	104	196,598 86	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,256	1,104,504 »	»	»	1,256	1,104,504 »	22	23,642 04	1,234	1,080,861 96	»	»
Id. dell'Interno	7,774	4,823,665 05	11	1,986 03	7,785	4,825,651 08	97	69,191 46	7,688	4,756,459 62	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,070	1,957,764 83	»	26 60	3,070	1,957,791 43	43	38,396 77	3,027	1,919,394 66	»	»
Id. della Guerra	34,785	20,346,864 93	5	445 16	34,790	20,347,310 09	443	309,012 04	34,347	20,038,298 05	»	»
Id. della Marina	4,089	2,503,071 41	»	»	4,089	2,503,071 41	52	38,700 80	4,037	2,464,270 61	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	602	367,079 13	»	»	602	367,079 13	9	7,955 53	593	359,123 60	»	»
Straordinarie	5,576	2,652,776 85	»	»	5,576	2,652,776 85	63	36,804 38	5,513	2,615,972 47	»	»
TOTALE	78,068	47,924,426 39	25	3,915 74	78,093	47,928,342 13	1,070	812,213 49	77,023	47,116,128 64	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	3,884	3,160,128 18	291	283,963 54	4,175	3,444,091 72	36	30,654 27	4,139	3,413,437 45	38	101,970 58
Id. di Grazia e Giustizia	1,315	1,669,567 13	106	137,366 86	1,421	1,806,933 99	20	31,016 99	1,401	1,775,917 »	25	79,626 44
Id. degli Affari Esteri	29	55,563 26	2	1,521 33	31	57,084 59	1	949 20	30	56,135 39	1	2,200 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	377	492,796 70	53	75,852 12	430	568,648 82	5	8,257 33	425	560,391 49	24	58,730 91
Id. dell'Interno	1,990	1,656,476 93	192	171,765 50	2,182	1,828,242 43	25	30,995 45	2,157	1,797,246 98	33	41,793 47
Id. dei Lavori Pubblici	790	750,466 64	80	71,032 35	870	821,498 99	11	8,083 90	859	813,415 09	12	33,335 38
Id. della Guerra	7,388	6,658,266 41	532	523,292 47	7,920	7,181,558 88	54	47,685 77	7,866	7,133,873 11	6	11,199 50
Id. della Marina	1,096	685,072 78	166	143,744 38	1,262	828,817 16	20	6,235 01	1,242	822,582 15	5	7,460 »
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	116	125,076 79	5	5,753 »	121	130,829 79	3	5,495 »	118	125,334 79	3	6,014 »
Straordinarie	420	217,480 83	93	33,935 65	513	251,416 48	4	1,032 »	509	250,384 48	»	»
TOTALE	17,405	15,470,895 65	1,520	1,448,227 20	18,925	16,919,122 85	179	170,404 92	18,746	16,748,717 93	147	342,330 28
In complesso.												
Pensioni vecchie	78,068	47,924,426 39	25	3,915 74	78,093	47,928,342 13	1,070	812,213 49	77,023	47,116,128 64	»	»
Id. nuove	17,405	15,470,895 65	1,520	1,448,227 20	18,925	16,919,122 85	179	170,404 92	18,746	16,748,717 93	147	342,330 28
TOTALE GENERALE	95,473	63,395,322 01	1,545	1,452,142 94	97,018	64,847,464 98	1,249	982,618 41	95,769	63,864,846 57	147	342,330 28

Roma, li 13 luglio 188 .

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

(a) Le annualità che figurano iscritte nel trimestre fra le pensioni vecchie non sono vere iscrizioni, ma bensì reiscrizioni per divisioni in quote individuali di partite cumulative, ossia intestate a diversi compartecipi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 382156, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 35646 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 180, al nome di *Manso* e Barravecchia Rosalia, fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Manzo* e Barravecchia Rosalia fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Il signor cav. avv. Basilio Martinelli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 730 d'ordine e n. 34734 di protocollo e 475134 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione Generale li 6 aprile 1885, pel deposito da esso fatto di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita annua di lire duemilatrecentoventi, con godimento dal primo gennaio 1885, vincolato per cauzione, per essere svincolato.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il certificato stesso sarà restituito al richiedente signor Basilio Martinelli, od a chi fosse da lui delegato a ritirarlo, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente in Bassignana, provincia di Alessandria, ed in in Castel Madama, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 20 luglio 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* a Londra rende conto di un colloquio che egli ebbe con uno dei membri del gabinetto inglese riguardo alla nuova fase in cui è entrata la questione afgana.

« La situazione è divenuta più grave, ha detto il ministro. I russi hanno non soltanto occupato l'accesso nord del passo di Zulfikar, che deve appartenere nella sua totalità all'Afghanistan, ma hanno anche operato un movimento in avanti delle loro truppe, minacciando l'accesso del passo dall'altro versante.

« Questo movimento delle truppe russe è considerato a Londra come un fatto seriissimo. Può essere che il governo russo abbia intenzione di profittare delle circostanze attuali per mettere in esecuzione i suoi progetti, pensando che il partito liberale inglese non appoggerà il gabinetto conservatore nella sua resistenza alle pretese della Russia, mentre che da un altro lato queste pretese avrebbero ben poche probabilità di successo a fronte di un ministero conservatore uscito dalle nuove elezioni.

« Per contro, se queste elezioni conducessero i liberali al potere, la Russia non avrebbe certamente nulla da temere dal conflitto presente.

« Questi progetti della Russia potrebbero benissimo, aggiunse il membro del gabinetto inglese, rimanere delusi, perchè i liberali, secondo il consiglio del signor Gladstone, hanno anch'essi l'idea di opporsi con energia a qualunque tentativo della Russia di occupare il passo di Zulfikar. »

Il maggior generale austriaco de Haymerle ha pubblicato in un giornale militare di Vienna un articolo sulla controversia anglo-russa nell'Asia centrale.

Il generale dice, a proposito di Herat, che è una città importantissima tanto dal punto di vista strategico quanto da quello del commercio, e prosegue:

« Un proverbio orientale dice infatti che Khorassan è l'ostrica del mondo e che Herat ne è la perla. Se i russi riescono ad impadronirsi di Herat, saranno pure padroni di tutta la valle del Heri-Rud tanto a monte che a valle di quella fortezza, e potranno nello stesso tempo esercitare una pressione considerevole sulla Persia.

« Tale è senza dubbio il loro scopo, però che avviluppando la Persia intera nella loro sfera d'azione, essi avranno un posto ammirabile per raggiungere il centro vitale del commercio e della dominazione dell'Inghilterra nell'Asia centrale. Una volta a Herat, sarà facile ai russi di attaccare le tribù che non hanno con Cabul che dei vincoli allentati, e così potranno fare un altro passo verso la loro meta, che è l'India, come l'ammettono tutti coloro che seguono i loro movimenti con qualche attenzione. »

In conseguenza il generale austriaco consiglia agli inglesi di fare tutti gli sforzi di cui sono capaci per conservare Herat.

L'*Empire defense League* (Lega per la difesa dell'impero britannico) ha tenuto a Londra, nel palazzo di città una grande riunione a cui intervennero molti *mayor* e delegati di associazioni interessate alla difesa delle coste. La riunione, che per l'assenza del lord mayor fu presieduta da lord A. Lennox, ha adottato, dopo breve discussione le tre risoluzioni seguenti:

1° La Conferenza opina che i mezzi di difesa dell'impero attualmente esistenti siano insufficienti per raggiungere lo scopo cui si mira, e prega il governo di prendere senza indugio delle misure per rinforzare la marina, per proteggere le coste e i porti, per fortificare i porti delle colonie e quelli dell'India, come pure i depositi di carbone e per trarre profitto a questo copo dalla popolazione marittima degli Stati Uniti;

2° Attesa la forte proporzione delle entrate della Corona, provenienti dalle imposte dirette che colpiscono specialmente le classi laboriose, è desiderabile che le risorse necessarie per la difesa delle coste siano prelevate sui proprietarii e non sulle classi operaie;

3° La conferenza raccomanda agli elettori di esercitare la maggior vigilanza perchè la sicurezza del commercio e dei possedimenti britannici sia assicurata con tutti i mezzi efficaci, non per iscopi aggressivi, ma unicamente per la conservazione dell'onore di tutte le parti dell'impero e dei suoi possedimenti.

Il *Tagblatt* di Vienna del 18 luglio pubblica un telegramma da Reichstadt, in cui si annunzia che nel castello di quella città sono già incominciati i preparativi per il ricevimento dell'imperatore di Russia e dell'imperatore d'Austria. Il soggiorno dei sovrani nel castello di Reichstadt durerà tre giorni, dal 3 al 5 settembre. I due imperatori saranno accompagnati dai loro ministri degli esteri. Se le condizioni di salute non permettessero all'imperatore Guglielmo di assistere al l'intervista, vi si recherebbe in sua vece il principe di Bismarck.

Lo stesso *Tagblatt* afferma essere già stato deciso che l'imperatore di Germania non si recherebbe ad Ischl, ma che l'imperatore d'Austria andrebbe a fargli visita a Gastein.

La *Neue Freie Presse* dice che, come negli anni scorsi, anche quest'anno, verso la fine d'estate, avrà luogo un incontro del ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Kalnoky, col cancelliere principe di Bismarck. Non sarebbero però ancora stati fissati il luogo ed il giorno del convegno.

Oltre gli argomenti attinenti ai rapporti d'alleanza dei due imperi, saranno argomento di discussione anche i rapporti economici e commerciali fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Si telegrafa da Berlino al *Times* che notizie giunte di recente dall'Africa confermano che le truppe del sultano di Zanzibar hanno invaso il territorio tedesco di Usogara. Il rappresentante tedesco, conte Pfeil protestò inalberando la bandiera tedesca. Le truppe zanzibaresi risposero inalberando la bandiera del sultano.

Si annunzia pure che la spedizione germanica a Vitu ebbe uno scontro coi soldati del sultano.

La compagnia germanica per l'Africa orientale ha deciso di istituire una agenzia politica o commerciale permanente a Zanzibar.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che il signor Travers, di Canton, sarà nominato rappresentante della Germania a Zanzibar.

Il *Tagblatt* di Berlino del 19 gennaio annunzia che il sig. G. Rohlfs, console generale della Germania a Zanzibar, è atteso a Berlino nei primi giorni di giugno. Secondo le notizie che esso recherà, il governo deciderà se dovrà fare una dimostrazione armata contro il sultano di Zanzibar colla flotta che si trova alle coste dell'Africa orientale. Questa flotta, sotto gli ordini dell'ammiraglio Knorr, con duemila uomini di equipaggio e diciotto cannoni, si compone delle corvette *Bismarck, Gneisenau, Elisabeth, Stosch, Marie*, della cannoniera *Hyäne* e del vapore *Adler*.

In Francia, dice l'*Indépendance Belge*, regna calma assoluta, almeno in apparenza, in attesa dello scioglimento della Camera. In realtà la campagna elettorale si prepara attivamente ma senza rumore. Il Comitato elettorale dei gruppi repubblicani moderati della Camera e del Senato ha tenuto, in questi giorni, un'altra riunione. Il Comitato ha assunto in quella riunione il titolo di *Comitato Nazionale Repubblicano*. Il manifesto del Comitato, pel quale furono già raccolte 150 firme di deputati e di senatori, sarà pubblicato non appena saranno chiuse le Camere.

In un Consiglio di ministri tenuto il 18 a Parigi, il ministro degli esteri ha annunziato l'arrivo prossimo del nuovo rappresentante della China. Esso presenterà le sue credenziali al presidente della Repubblica verso la fine del mese di luglio. Il ministro chinese a Berlino Li Fong Pao assumerà pure l'ufficio di ambasciatore a Parigi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 20. — Il pranzo e la festa che da S. A. R. il duca di Genova furono dati in onore delle LL. MM. il re e la regina di Grecia, sono riusciti brillantissimi.

Una grande folla si recò a Falera per vedere la squadra italiana illuminata a luce elettrica.

Ieri, Delijanni, presidente del Consiglio, visitò il duca di Genova ed il vice-ammiraglio Martini, comandante della squadra.

PESARO, 21. — Stamane, alle ore 8, giunse l'onorevole Ministro Grimaldi, accompagnato dal direttore generale dell'agricoltura, commendatore Miraglia.

Fu ricevuto dal prefetto Gilardoni, dal sindaco Mengaroni, dal senatore Devincenzi, dai deputati Vaccai, Corvetto, Serafini, Zucconi e Franceschini, dalla deputazione provinciale ed altre autorità.

L'onorevole Ministro si recò subito a visitare la scuola agraria lodandone l'ottimo indirizzo. Conferì un premio ai migliori allievi, accordò alla scuola una delle trebbiatrici da acquistarsi e promise un concorso straordinario nelle opere di miglioramento.

Ritornato alla Prefettura, ricevè le autorità e le rappresentanze locali e visitò la Cassa di risparmio, la Banca popolare e poi recossi alla seduta di chiusura del Congresso degli agricoltori marchigiani.

Gli on. Zucconi e Vaccai salutano l'onorevole Ministro, augurandosi di rivederlo nel venturo anno all'altro Congresso ad Ancona.

L'onorevole Grimaldi ringrazia per le festose e cordiali accoglienze ricevute.

Vede favorevolmente gli agricoltori riuniti in Congressi regionali, discutere gl'interessi proprii.

Dice essere questo l'espressione di un popolo civile che dà forma ordinata alla pubblica opinione da servire di guida al Governo.

Passando agli argomenti trattati dal Congresso e sui provvedimenti presi dal Ministero a vantaggio dell'agricoltura, accenna alla legge sul credito fondiario che rende possibile la diminuzione del saggio dell'interesse dei mutui ipotecari ed al progetto di credito agrario, già bene accolto dalla Commissione parlamentare e che si discuterà subito. Questo però non è tutto.

Riconosce come l'esempio degli Stati moderni più civili dimostri la possibilità di un intervento più attivo dello Stato nel promuovere i miglioramenti agricoli. In parte già questo si fa da noi con le leggi sulle bonifiche e sulle irrigazioni.

Il Ministro dice tale questione richiedere cura da parte del Governo, e promette presentare, all'apertura della Camera, provvedimenti opportuni. Accenna inoltre, quale altro vantaggio dell'agricoltura, la legge di perequazione fondiaria, da discutersi sollecitamente.

Nota come la pubblica opinione si vada mutando intorno all'argomento per la differenza fra le prime proposte e le attuali. Ora la perequazione dovrà farsi sulla base dell'aliquota minima, e non impedirà i futuri miglioramenti agricoli. Conclude plaudendo all'iniziativa degli agricoltori marchigiani, e promettendo intervenire, Ministro o privato, al futuro Congresso di Ancona.

Il discorso, ascoltato con molta attenzione, venne accolto con vivissimi applausi.

Il presidente, onor. Vaccai, dichiara chiuso il Congresso.

Il Ministro si recò dopo a presenziare gli esperimenti delle trebbiatrici, che agitavano tutte.

PESARO, 21. — Questa sera alle ore 6 vi fu pranzo, offerto dalla Rappresentanza provinciale all'on. Ministro Grimaldi.

Dopo il brindisi a S. M. il Re, l'onorevole Ministro, rispondendo al presidente della Società operaia, che lo aveva complimentato per la difesa della classe operaia nella legge sugl'infortuni del lavoro, rispose che, colla monarchia di Casa Savoia, ogni riforma diretta al benessere della classe operaia avrebbe trovato non solo difensori, ma iniziatori nei Ministri del Re.

Applausi fragorosi e continuati accolsero il discorso dell'onorevole Ministro.

Alle ore 9, l'onorevole Grimaldi, salutato dalla popolazione, è partito per Roma.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

« Il governo, convinto della lealtà di Hussein Kalifa, ex governatore di Berber, gli affidò un posto al ministero dell'interno. »

Lo *Standard* ed il *Daily News* constatano che i negoziati colla Russia non sono progrediti.

Il *Morning-Post* scrive:

« Si assicura che il governo, conformemente all'opinione del generale Wolseley, non abbandonerà Dongola nè Kartum. »

LONDRA, 21. — È scoppiato uno sciopero ad Oldham in seguito ad una diminuzione dei salari. 25,000 filatori vi prendono parte.

CAIRO, 21. — È imminente la pubblicazione del decreto del kedivè in conformità alla Convenzione finanziaria del 18 marzo 1885, accettata dalle potenze.

MONCALIERI, 21. — È giunto S. A. il Principe Gerolamo Napoleone.

MILANO, 21. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti alle 6 15 pom. e, ossequiati alla stazione dalle autorità, ripartirono alle 6 20 per Venezia.

VERONA, 21. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti alle ore 9 23 pom., e, ossequiati dalle autorità ed acclamati dalla popolazione, ripartirono alle 9 32 alla volta di Venezia.

PARIGI, 21. — Il generale Courcy telegrafa che il Tonchino è ancora turbato da bande comparse al nord-ovest del Delta.

CAIRO, 21. — Molti insorti attaccarono, il 15 ed il 16 luglio, i sobborghi di Kassala.

Dopo un combattimento accanito, la guarnigione respinse gli insorti, ne uccise e ferì tremila e s'impadronì di mille buoi, mille montoni e 700 fucili.

Il *Bosphore Egyptien* pubblica una lettera del macchinista Berti, sfuggito da Berber, il quale afferma che Oliviero Pain è vivo a Berber.

ATENE, 21. — È morto G. M. Ghika, ministro di Rumania presso questa Corte.

MADRID, 21. — Ieri vi furono nel regno 2129 casi e 836 decessi.

MESSINA, 21. — Provenienti da Catania, giunsero le LL. AA. RR. il duca di Puglia e il conte di Torino.

È morto l'on. senatore De Gregorio Alliata.

VIENNA, 21. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: « Il governo russo fece dichiarare a varie Corti che ha la migliore volontà di giungere ad un accomodamento pacifico coll'Inghilterra, e che diede stretti ordini perchè i negoziati non siano compromessi con incidenti militari nell'Asia Centrale ».

GASTEIN, 21. — L'imperatore di Germania è arrivato alle ore 6 pom. Fu ricevuto dal governatore e dal borgomastro, e salutato con simpatia dalla popolazione.

LONDRA 21. — *Camera dei comuni.* — Bourke, sottosegretario al ministero degli esteri, rispondendo ad un'interrogazione riguardante le recenti asserzioni di Billing, dice che lord Granville l'autorizzò a dichiarare che, in seguito a circostanze che scuotevano la fiducia la quale avrebbe potuto avere prima in Billing, ed in presenza delle condizioni in cui Billing propose il riscatto di Gordon, egli, lord Granville, dopo essersi consigliato con lord Hartington, non credette dover dare seguito alla proposta.

NOTIZIE VARIE

Roma. — L'ONOMASTICO DI SUA MAESTÀ LA REGINA. — S. E. il presidente del Senato del Regno inviò a Monza il telegramma seguente:

« *S. E. marchesa di Villamarina,*
dama d'onore di S. M. la Regina d'Italia. — Monza.

« Prego rassegnare S. M. nostra graziosa Regina rispettosi voti fausto suo onomastico ed espressione sentimenti profonda devozione. Senato.

« *Presidente:* DURANDO. »

A quel telegramma, S. M. la Regina fece subito rispondere con questo dispaccio:

« *S. E. generale Durando presidente Senato.* — Roma.

« S. M. m'incarica di ringraziarla e di esprimerle quanto abbia gradito i sentimenti di devozione di cui Ella si volle rendere interprete a nome del Senato.

« *Marchesa:* VILLAMARINA. »

Concorso delle trebbiatrici a Pesaro. — Col 1° del corrente mese si è inaugurato a Pesaro il concorso internazionale di piccole trebbiatrici a vapore. Prendono parte a questa importante gara promossa dal Ministero d'Agricoltura, sempre nell'intento di diffondere queste utilissime macchine che realizzano una notevole economia nelle spese di produzione dei cereali, circa 30 coppie presentate da Case nazionali ed estere.

Fra le Ditte nazionali figurano: la Casimini e fratelli di Grosseto, la Malenchini e C° di Firenze, la De Morsier di Bologna ed altre, e fa veramente piacere vedere queste Ditte lottare con le più rinomate Case estere, come sono la Garett, la Epple, la Sonse.

Il giorno 9 si adunò la Giuria nominata dal Ministero, composta dei signori Rosi ing. Ruggero, Benetti cav. Jacopo, Di Carpegna conte Guido, Gennari dott. Rutilio, Celli prof. Pietro, Ferretti ing. Alessandro, Pasqui ing. Tito, Grilli cav. Costantino e Baruffaldi ing. Tommaso.

Nel successivo giorno 10 ebbero luogo le prove comparative delle trebbiatrici esposte, le quali saranno messe in azione nello stesso tempo nel vasto locale della Mostra.

La gara riuscì interessantissima anche per la importanza del primo premio che consiste nella grande medaglia d'oro al merito agrario e nell'acquisto per parte del Ministero di tre esemplari della coppia che riporterà il premio principale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,0	15,9
Domodossola	sereno	—	—	16,7
Milano	sereno	—	30,2	10,9
Verona	sereno	—	29,4	21,9
Venezia	1/4 coperto	calmo	31,0	19,4
Torino	sereno	—	28,3	21,4
Alessandria	sereno	—	30,0	19,9
Parma	sereno	—	31,4	21,4
Modena	sereno	—	32,6	22,5
Genova	sereno	—	29,6	23,3
Forlì	sereno	—	32,0	20,2
Pesaro	sereno	calmo	28,4	18,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,5	22,8
Firenze	sereno	—	32,4	19,0
Urbino	sereno	—	26,9	19,6
Ancona	sereno	mosso	30,0	23,0
Livorno	sereno	calmo	—	19,5
Perugia	sereno	—	29,8	18,7
Camerino	sereno	—	25,5	18,5
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	—	—
Chieti	sereno	—	26,2	18,3
Aquila	sereno	—	23,1	14,2
Roma	sereno	—	30,7	19,8
Agnone	sereno	—	28,0	16,3
Foggia	sereno	—	33,0	19,5
Bari	sereno	calmo	27,1	21,3
Napoli	sereno	calmo	29,8	20,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	27,5	15,5
Lecce	1/4 coperto	—	31,9	21,6
Cosenza	1/4 coperto	—	31,0	20,4
Cagliari	sereno	calmo	34,0	21,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	27,9	22,2
Palermo	piovoso	agitato	32,2	19,9
Catania	1/4 coperto	calmo	30,6	22,8
Caltanissetta	sereno	—	28,0	16,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,2	21,5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	32,3	22,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 luglio 1885.

In Europa pressione elevata all'occidente, alquanto bassa al nord. Scozia 770; Parigi 769; Bodo 755.

In Italia, nelle 24 ore, barometro sensibilmente salito; numerosi temporali con pioggie generalmente leggere; venti deboli.

Stamani cielo generalmente sereno; venti settentrionali, freschi sulla penisola Salentina, deboli altrove; barometro variabile da 765 a 762 millimetri dall'estremo nord alla costa ionica.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura in aumento.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
21 Luglio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,8	762,6	762,2	762,9
Termometro	23,2	32,3	31.9	26,2
Umidità relativa	66	30	33	66
Umidità assoluta	13,94	10,86	11,45	16,71
Vento	N	W	WSW	SSW
Velocità in Km.	2.5	1.5	15.0	6.0
Cielo	sereno	pochi cumuli	pochi cumuli	pochi cirro cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,6; - R. = 26.08; \| Min. C. = 19,8 - R. = 15,84.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 35	—	95 35	95 33 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 55	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	96 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1070 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	601 25	—	—	601 25	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	677 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	473 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1667 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	517 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1640 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	714 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	367 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 32 1/2, 35 fine corr.
Banca Generale 601, 601 50 fine corr.
Soc. Acqua Pia ant. Marcia (az. stam.) 1665, 1670 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 023.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 853.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 3

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso di 2ª asta stante la deserzione della prima *per provvista di* Avena.

Si notifica che nel giorno 30 luglio corr., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà, a norma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885 per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, presso la Direzione suddetta, sita in via Carmine, n. 4, secondo piano, avanti il signor direttore, all'appalto per la sottoindicata provvista di avena da introdursi nel magazzino delle Sussistenze militari in via Moscova, n. 35 (Servizio foraggi).

Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rata di consegna
Quintali 7000 di avena del raccolto 1885 . .	70	100	L. 200	tre

Tempo utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso, in iscritto, della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata e così per la terza.

L'avena da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di 42 chilogrammi per ettolitro, ed avere tutti i requisiti indicati dal relativo capitolato speciale (edizione novembre 1883).

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tali depositi dovranno corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui vien fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Tali partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte; lo stesso offerente però può presentarne altre prima che sia cominciata la lettura di quelle già presentate.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

A termini dell'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolare e sia contemporaneamente pervenuta all'ufficio stesso nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta, nel fogiio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Milano, 14 luglio 1885.

Per la Direzione
Il tenente commissario: A. FIOCCHI.

387

(2ª *pubblicazione*)

Società Concessionaria della Strada Ferrata da Torino a Cuneo e Saluzzo

Capitale sociale lire 11,000,000 — SEDE TORINO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società, che doveva aver luogo il 18 corrente mese, essendo andata deserta per insufficenza di numero legale degli azionisti presenti, venne rimandata al 7 prossimo agosto, alle ore 4 pom., col medesimo ordine del giorno.

Torino, li 19 luglio 1885.

L'AMMINISTRAZIONE.

436

Pio Monte della Misericordia

Avviso d'Asta.

Il pio Monte della Misericordia, giusta gli avvisi pubblicati nel giorno ventiquattro scorso mese di giugno, ha tenuto nel giorno quindici volgente la seconda candela per la vendita di alcune proprietà.

Su detta subasta il basso in via Pisanelli, numero 16, è rimasto aggiudicato al signor D'Amore Aniello per lire duemiladuecentosessantatre e centesimi sessantasei, salvo lo additamento del ventesimo da potersi produrre fra quindici giorni da oggi, e sino alle ore dodici meridiane del giorno trenta del volgente mese di luglio, e salvo ancora il visto dell'autorità superiore.

Il capitolato che ne regola le condizioni, si può leggere nella segreteria del detto pio Luogo, sito in Napoli, strada Tribunali, numero dugentocinquantatre, in tutti i giorni meno i festivi dalle ore dieci antimeridiane alle tre pomeridiane.

Napoli, 16 luglio 1885.

Il Governatore: Cav. PIETRO LIGNOLA.
Il Segretario generale: FRANCESCO SAVERIO CONTE.

384

COMUNE DI PONTEDERA

Il Sindaco

Viste le diverse deliberazioni consigliari circa la costruzione del palazzo delle pubbliche scuole;

Vista la deliberazione della Giunta in data 11 luglio andante,

Rende noto:

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 agosto prossimo, nella sala del Consiglio comunale, ed innanzi alla Giunta municipale, avrà luogo il primo pubblico esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per l'accollo dei

Lavori di muramento del palazzo delle pubbliche scuole,

tali quali sono descritti nella perizia dell'ingegnere comunale signor Francesco Ballantini.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire settantaseimila trecentosettanta e centesimi novantatre, e le offerte percentuali di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno un'ora avanti presentare i prescritti certificati di moralità e idoneità, salvo il diritto nella presidenza all'asta di dispensare dalla produzione di quest'ultimo coloro che fossero notoriamente conosciuti come esecutori di importanti opere pubbliche.

Inoltre i signori attendenti dovranno produrre la ricevuta del cassiere comunale comprovante l'eseguito deposito provvisorio di lire tremila a garanzia delle spese d'incanto, inserzioni, registro, copie, bolli e quant'altro, le quali tutte pesano a carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'appalto è posto in essere sotto la osservanza delle condizioni stabilite nell'apposito capitolato facente seguito alla citata perizia, visibili ambedue nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, cessa alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 agosto prossimo.

Non si addiverrà in questo primo esperimento ad aggiudicazione se non si avranno offerte di almeno due attendenti.

Pontedera, li 16 luglio 1885.

Il Sindaco: DEL GUERRA.

369

(1ª *pubblicazione*)

PROVVEDIMENTI PER ASSENTE.

Con decreto 31 luglio 1884, n. 534, del R. Tribunale di Venezia, sez. 2ª, promiscua sopra analogo ricorso dei signori G. Battista, Vincenzo e Teresa Bonajutti fu Giuseppe, coll'avvocato Paganuzzi perchè la signora Martinita De Castro maritata al fu Francesco Talia il 6 luglio 1813 in Saragozza, sia ritenuta assente fino dal 1840, con tutte le conseguenze di legge portate dal titolo III, libro I, titolo II Codice civile italiano accolta la domanda relativa, viene ordinato ai ricorrenti di assumere informazioni e di notificare il presente decreto al curatore dell'assente avv. Giovanni Rossi di Venezia, e all'assente nel suo ultimo domicilio, e l'inserzione del decreto stesso a termini dell'articolo 23 Codice civile.

383 Avv. G. B. PAGANUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE
di beni immobili

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 28 agosto 1885, 1º periodo feriale.

Ad istanza dei signori Marianna Masotti vedova di Vincenzo Filippini, Gregorio, Carlo, Maria Filippini, e lo stesso Gregorio Filippini quale tutore del minorenne Quirino Pieroni figlio della fu Lucia Filippini, tutti nella qualità di eredi beneficiati del fu Vincenzo Filippini domiciliati in Roma, elettivamente in via della Stamperia n. 75, presso lo studio legale del procuratore avv. Alessandro Sabelli, che li rappresenta, creditori espropríanti.

In danno di Bernardini Ottavio fu Bernardino domiciliato in Palestrina debitore contumace.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nel territorio di Castel S. Pietro Romano:

1º lotto. *a*) Terreno pascolivo in contrada Campagnolo — *b*) Terreno pascolivo, contrada Campagnolo o Rapello, formante capo coll'altro precedente descritto, meno che è diviso dal fosso.

2º lotto. Terreno seminativo in contrada Campagnolo.

3º lotto. Terreno seminativo in contrada Zingarello.

4º lotto. Terreno seminativo, pascolivo in contrada Monterone.

5º lotto. Terreno pascolivo in contrada Fossatello.

6º lotto. Terreno pascolivo in contrada Grotte Polerzie.

7º lotto. Terreno pascolivo in contrada Fontana Vite o Vita.

8º lotto. Terreno seminativo in contrada suddetta.

9º lotto. Terreno seminativo in contrada suddetta.

10º lotto. Terreno seminativo in contrada Canale.

Fondi urbani siti nel comune di Palestrina

11º lotto. Stalla al piano terreno, composta di un vano a via della Portella, n. 20.

12º lotto. Casa composta di 1º, 2º, 3º piano, di vani dieci, sita al vicolo degli Orti e Cucuzzolo.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, superiore a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato e cioè:

1. lotto, su di lire 48 60 — 2. lotto lire 10 — 3. lotto lire 5 — 4. lotto lire 40 — 5. lotto lire 3 — 6. lotto lire 3 — 7. lotto lire 25 — 8. lotto lire 35 — 9. lotto lire 105 — 10. lotto lire 30 — 11. lotto lire 65 — 12. lotto lire 1600 — e come meglio dall'originale Bando prodotto in cancelleria.

Roma, 20 luglio 1885.

L'usciere del Trib. civ. di Roma

432 PIETRO REGGIANI.

N. 156.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 649,252 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 giugno p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti allo scavo dei canali secondari della Laguna Veneta, durante il sessennio dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1891,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 7 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 616,790 16, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 settembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) Una dichiarazione con la quale il concorrente comprovi di aver visitato il materiale di escavazione che trovasi nei canali secondari della Laguna Veneta, e che l'Amministrazione ha destinato all'impresa per l'eseguimento dei lavori, di cui si tratta, ed accetti il materiale stesso come si trova.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 36,000 ed in lire 76,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 luglio 1885.

394 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Società in Accomandita per azioni

L. BOTTARO e C. — GENOVA

Capitale nominale lire 2,000,000 — *Capitale sottoscritto lire* 1,837,500
Capitale versato lire 1,837,500.

In seguito a deliberazione del Consiglio di sorveglianza, in sua seduta 19 corrente, i signori azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 2 agosto p. v., ed alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Genova, 24, piazza Nunziata, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del gerente;
2. Relazione del Consiglio di sorveglianza;
3. Presentazione del bilancio, sua approvazione e deliberazione sugli utili;
4. Proposta del gerente concernente la gestione;
5. Nomina di due membri del Consiglio di sorveglianza scadenti per anzianità e due supplenti.

NB. Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 21 dello statuto sociale potrà essere effettuato a tutto il giorno 30 corrente a Genova, presso la sede della Società; a Milano, presso la Banca Generale, 12, via Manzoni.

Non intervenendo all'adunanza il numero degli azionisti richiesto dall'articolo 22 dello statuto sociale, la seconda convocazione avrà luogo il 9 agosto stesso, alle ore e luogo indicati, nella quale sarà valida ogni deliberazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Genova, 20 luglio 1885.

442 L. BOTTARO & C.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto, vicecancelliere della pretura suddetta, fa noto che, con atto 17 luglio corrente, i signori De Luca Michele e De Luca Luigi accettavano col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal defunto loro fratello De Luca Enrico, morto in Roma in via dei Pontefici n. 64 il giorno 17 marzo 1885.

Roma, li 20 luglio 1885.

428 Il vicecanc. F. MASINI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Gaetano Aruta.

Io sottoscritto usciere presso la pretura del 4º mandamento di Roma, ho notificato a Giuseppe Scuotto d'ignoto domicilio residenza e dimora, una sentenza in data 29 dicembre 1883 proferita dalla pretura Mercato Napoli, debitamente registrata il 2 gennaio successivo con cui venne condannato a pagare lire 50 interessi e spese e autorizza l'istante a vendere all'asta 4 barili di polvere, ed una canna di legname.

Roma, li 17 luglio 1885.

371 PIO ALESSI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del signor Filippo Albertini e per esso del curatore del fallimento della ditta Albertini, Smith e C. signor avv. Samuele Coen, domiciliato in via Argentina, n. 34.

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho notificata a termini dell'art. 142 del Codice procedura civile, al banco Mallet, Freres e Comp. in persona del direttore signor Carlo Mallet, domiciliato a Parigi, rue d'Anjou Saint-Honorè, n. 37, la sentenza resa dalla prima sezione del Tribunale di commercio di Roma, li 27 giugno 1885, pubblicata nel giorno stesso e rilasciata in forma esecutiva li 8 corrente luglio, colla quale è stato condannato il Banco suddetto a restituire nel termine di 15 giorni dalla notifica della presente sentenza al signor Albertini Filippo e per esso al signor avv. Samuele Coen curatore del fallimento della ditta F. Albertini, Smith e C., tutti i titoli di rendita della fu Giuseppina Vanherkel vedova Grindart depositati presso il Banco stesso e cioè: N. 27 obbligazioni lombarde in godimento aprile ed ottobre per l'annua rendita di lire 481 - n. 37 obbligazioni lombarde godimento gennaro e luglio per l'annua rendita di lire 481 - n. 15 azioni ferrovie austriache per l'annua rendita di lire 600 - n. 10 obbligazioni gaz per l'annua rendita di lire 242 - n. 10 obbligazioni Suisse per l'annua rendita di lire 300 - n. 10 obbligazioni Fusion per l'annua rendita di lire 145 50 - n. 64 cartelle italiane consolidato 5 0[0 per l'annua rendita di lire 4200 - n. 10 obbligazioni Orleans per l'annua rendita di lire 145 50.

Decorso inutilmente detto termine sarà tenuto il Banco summentovato al pagamento della somma corrispondente al maggior valore che ciascuno di detti titoli abbia avuto dal 1º gennaio 1883 fino all'effettivo pagamento. Veniva quindi condannato il Banco stesso al rendiconto dei frutti dal 1º gennaio 1882 sui valori surriferiti ed a tale effetto delegava il giudice cav. Pacifico Pacifico per l'opportuna discussione rimettendo le parti avanti il medesimo per la fissazione di opportuna monizione nella quale il rendiconto di cui si tratta dovrà aver luogo.

Veniva pure condannato il Banco alle spese del giudizio che saranno liquidate dal presidente all'uopo delegato.

La sentenza stessa è munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 18 luglio 1885.

440 CAMILLO MUZIO usciere.

Direzione del Genio Militare di Piacenza

AVVISO D'ASTA

per nuovo incanto in seguito ad offerta maggiore del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 30 giugno 1885 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta in data 6 giugno 1885.

Lavori per il prolungamento e sistemazione del fabbricato numero XI per la sopraelevazione dei fabbricati numeri V, VI e per la costruzione di una cucina a settentrione del fabbricato n. XXIV nell'ex-cittadella di Parma per l'importo di lire 70,000 e da compiersi nel termine di giorni quattrocento (400) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Per cui dedotti il ribasso d'incanto di lire 2 10 0[0 e del 9 15 0[0, residuasi il suo ammontare a lire 62,259 51.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, sito in via San Lazzaro, al civico numero 74, 1° piano, alle ore 10 1[2 ant. del giorno 12 agosto 1885 al reincanto di tali lavori col mezzo di partiti suggellati e stesi su carta filigranata da una lira, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopra indicato di lire 62,259 51, per vederne quindi seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno, e presso la Sezione del Genio militare di Parma.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alla aggiudicazione dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

Gli aspiranti all'impresa dovranno inoltre fare presso la Direzione suddetta ovvero presso una delle Intendenze di finanza, ove hanno sede gli uffici delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 7000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

È fatta loro facoltà di presentare nella decorrenza del periodo suaccennato, i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Alessandria, Bologna, Genova, Roma e Torino, ed agli uffici del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira sottoscritti e chiusi in piego suggellato e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi alla Direzione del Genio di Piacenza, per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Piacenza, addì 16 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

386

MUNICIPIO DI FIVIZZANO

Nell'incanto che ha avuto luogo quest'oggi in questo civico palazzo per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco « Fivizzano-Pognana-Signano, con diramazione per il ponte di Fivizzano » della strada comunale obbligatoria « Fivizzano-Pognana-Turano » giusta l'avviso d'asta del dì 4 luglio corrente, l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente al signor Veschi Raffaello di Agnino, col ribasso di lire 6010 (seimiladieci), sulla totalità di lire 60100 (sessantamilacento).

Sul quale prezzo di aggiudicazione potranno farsi (osservate le norme del citato avviso d'asta) le offerte di ribasso per il miglioramento del ventesimo non più tardi delle ore undici antimeridiane del giorno 23 (ventitrè) luglio corrente.

Dal civico palazzo di Fivizzano, li 18 luglio 1885.

425 *Il Sindaco:* E. SARGIOLLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, il giorno 16 luglio 1885, secondo l'avviso d'asta in data 23 giugno 1885, per lo appalto della fornitura alla R. Marina nel primo Dipartimento di

N. 30 Boe d'ormeggio cilindriche per uso del R. Arsenale di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 120,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 17 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 99,600.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 8 agosto 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 12,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e del certificato indicato nel succitato avviso d'asta.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 16 luglio 1885.

390 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

Intendenza di Finanza in Siena

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite di generi di privativa, da conferirsi a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Ubicazione delle rivendite		N. ordinale	Reddito lordo	Magazzino al quale sono affigliate
	Comune	Borgata o via			
1	Buonconvento . . .	Bibbiano	1	103 70	Siena.
2 (1)	Castellina in Chianti.	Ponte S. Antonio	5	200 »	Id.
3 (2)	Chiusdino	Ciciano	3	110 93	Id.
4 (2)	Id.	Frosini	4	201 27	Id.
5 (2)	Colle Val d'Elsa . .	Campiglia . . .	8	128 02	Volterra.
6 (2)	S. Gimignano . . .	Castel S. Gimign.	6	139 »	Id.
7	Id.	Lancole	8	135 92	Id.

(1) Di nuova istituzione.
(2) Rinunciate dai titolari.

Siena, addì 17 luglio 1885.

379 *Per l'Intendente:* CAPELLI.

Opera Pia Asilo Infantile Marini in Ragusa Inferiore (Siracusa)

Avviso d'Asta per enfiteusi di terreni.

Nel giorno 15 agosto 1885, alle ore 9 antim. e decorrendo in quello di seguito alla stessa ora, nell'archivio del notaro Bartolomeo Comitini di Ragusa Inferiore, sarà tenuta una pubblica asta collaestinzione di candela pel censimento di n. 21 lotti di terreno che comprendono i fondi rustici denominati Renda, Buttino, orto S. Francesco, S. Icono, Raffo Lamonica, Portelle, Badia, Inchiudende, Ariazza o giardino S. Giorgio, siti tutti nei territorî delle due Raguse di proprietà dell'Opera Pia asilo infantile Marini, coll'obbligo dell'usufrutto in favore della signora baronessa Emmanuela Rosso.

Il capitolato d'oneri e le piante topografiche dei lotti trovansi depositate presso l'ufficio del notaro Bartolomeo Comitini di Ragusa Inferiore sito nel largo dei comizi al n. 13.

Il termine utile per poter proporre offerta di aumento di ventesimo sarà fatto conoscere con appositi avvisi al pubblico immediatamente dopo l'aggiudicazione provvisoria.

Specchietto delucidativo.

N. dei lotti	DENOMINAZIONE	Estenzione	Imponibile catastale	Base d'incanto	Caposoldo	Deposito al notaro	CONFINI
		Ett. Are Cent.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
1	Renda	8 80 72	222 06	584 76	271 »	680 10	Terre di Gargallo, Battaglia e rotabile.
2	Id.	8 41 82	234 53	617 61	286 »	714 85	Terre Gargallo, Castello e rotabile.
3	Id.	7 78 55	266 73	702 46	325 »	816 05	Terre Gargallo, Lami e via pubblica.
4	id.	10 29 90	306 84	808 12	374 »	935 25	Terre Gargallo, Castello e Gulino.
(*) 5	Buttino	19 63 »	386 61	1650 79	733 »	1870 75	Terre Mandara, Cascone e La Rocca. (*)
6	Orto S. Francesco	» 6 62	13 46	14 26	8 »	18 50	Terre Dimarco e vie pubbliche.
7	Id.	2 24 87	218 89	232 05	126 »	295 15	Terre Battaglia, ex-convento S. Francesco.
8	S. Icono.	12 95 32	81 06	237 02	108 »	272 90	Terre Giampiccolo e Veninata.
9	Id.	8 47 80	61 64	180 21	83 »	208 80	Terre come sopra.
10	Id.	11 20 07	212 74	621 82	287 »	721 »	Terre Giampiccolo, Criscione, ecc.
11	Raffo La Monica	13 15 11	100 77	306 79	140 »	353 70	Terre Veninata, Salarino e via pubblica.
12	Id.	10 17 17	82 57	251 36	115 »	290 85	Terre Veninata Capodicasa e via pubblica.
13	Id.	12 37 20	106 94	195 50	95 »	225 70	Terre Veninata, Capodicasa, Castello.
14	Id.	10 63 53	56 44	171 83	79 »	198 50	Terre 1°, 2°, 5° lotto e via pubblica.
15	Id.	11 33 90	94 40	287 43	131 »	329 95	Terre 3°, 4°, 6° lotto e via pubblica.
16	Id.	12 86 82	59 76	181 95	83 »	208 95	Terre Castello 3°, 5° e 7° lotto,
17	Portelle Badia.	6 66 18	174 34	240 76	123 »	293 35	Terre Castello, Capodicasa e via pubbl.
18	Portelle o Inchiudendo	7 77 10	98 83	461 18	205 »	523 50	Terre Salarino, Criscione e via pubblica.
19	Raffo La Monica.	10 30 31	82 03	249 74	114 »	286 70	Terre Capodicasa, Castello e via pubblica.
20	Id.	6 84 04	48 80	148 60	68 »	171 20	Terre Castello, via pubblica e 9° lotto.
21	Ariazza o S. Giorgio	3 66 68	77 60	536 62	246 »	625 25	Terre Calamenzana, Capodicasa ed altri.

(*) Questo lotto non sarà esposto alla pubblica asta, ma sarà aggiudicato alla signora baronessa Rosso con l'aumento proporzionale che sarà ricevuto dopo l'aggiudicazione definitiva di tutti i lotti.

Ragusa Inferiore, li 14 luglio 1885.

Per la Fidecommesseria
GIUSEPPE MAGGIORE, *Presidente.*

366

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 31).

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 scorso mese di giugno, n. 25, per le provviste delle derrate sottoindicate, da introdursi nel magazzino speciale di deposito in Napoli con esenzione completa di dazio, è stato in incanto di oggi, in conseguenza dei ribassi ottenuti, deliberato ai seguenti prezzi:

DERRATE A PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	PREZZO a base d'asta	SOMMA per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna	PREZZO di aggiudicazione provvisoria
SPECIE	QUANTITA'						
Vino (del raccolto 1884).	Ettol. 4000	4	1000	L. 60 l'ett.	3000	4	1 lotto — L. 45 09 1 lotto — » 45 51 2 lotti — » 43 76
Rhum	» 300	1	300	» 250 »	3750	4	» 79 95
Aceto	» 100	1	100	» 60 »	300	4	» 29 75
Olio per condimenti	Quin. 80	1	80	» 200 al quint.	800	4	» 124 96
Olio da ardere	» 60	1	60	» 140 »	420	4	» 96 53
Formaggio detto d'Olanda	» 60	1	60	» 280 »	840	4	» 159 48
Pasta lunga e corta, assortita	» 1000	1	1000	» 60 »	3000	4	» 39 37
Riso.	» 1000	1	1000	» 50 »	2500	4	» 37 97
Legumi secchi (Fagioli).	» 200	1	200	» 30 »	300	4	» 22 49

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno primo entrante mese di agosto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Napoli, 17 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

410

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO di vendita.

Il giorno 26 agosto 1885 avanti il Tribunale di Velletri, si metterà in vendita una vigna posta nel territorio di Velletri, contrada Ceppeta, della superficie di ettari sei, gravata in parte del canone di lire 16 13, per il prezzo offerto dal creditore istante di lire 1827 60, di proprietà di don Giberto Aceti ad istanza di Domenico Bottacchiaro, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione 23 dicembre 1884.

Velletri, 15 luglio 1885.

424 E. BARATTI proc.

REGIA PRETURA DI SUTRI.

Il sottoscritto cancelliere, a senso e per gli effetti dell'art. 955 e seguenti del Codice civile, rende noto qualmente la signora Agnese del fu Vincenzo Palombi moglie del sig. Cialli Domenico, domiciliata in Sutri e con l'assistenza del prefato di lei marito, nel giorno 15 luglio 1885, emetteva negli atti della suddetta Pretura dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal proprio padre Vincenzo, decesso in questa città il 14 aprile u. s., nella casa di sua ultima abitazione, sita in via Garibaldi, n. 67.

Li 15 luglio 1885.

356 Il cancelliere RUFFI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.